



Accedi al nostro sito

Enolex News

Foglio di informazione tecnica, legislativa, marketing

Diffusione gratuita

Questo foglio non è una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può, pertanto, considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della Legge numero 62/01.



Anno 15
Numero 04

Eno Tecno Chimica - enologo Anselmo Paternoster

Luglio
2021

Sistema di controllo dello stoccaggio 2020

È stato pubblicato il decreto del Ministero delle Politiche Agricole n. 287380 del 22 giugno 2021 con il quale è individuato l'organismo responsabile dell'attuazione dei controlli della misura "stoccaggio privato dei vini di qualità" per le domande presentate con il bando dell'anno 2020.

L'organismo di controllo incaricato, Agecontrol, verificherà, in particolare, i seguenti aspetti:

- generalità del beneficiario;
- presenza fisica del prodotto oggetto di contributo nei vasi vinari indicati in domanda, identificazione del prodotto oggetto di contributo (DOCG, DOC, IGT, vino atto o certificato) e rispondenza con la quantità indicata in domanda;
- presentazione della dichiarazione di giacenza al 10 settembre 2020 e presenza, nella stessa, del prodotto oggetto di stoccaggio;
- controllo del registro telematico dello stabilimento al fine di verificare la rispondenza del prodotto stoccato con la dichiarazione di giacenza e la coerenza delle movimentazioni dello stesso;

La procedura di controllo termina con la redazione, da parte di Agecontrol, del verbale di chiusura che determina lo svincolo del prodotto alla conclusione del periodo contrattuale.

Fino all'espletamento dei controlli finali di chiusura dello stoccaggio, il prodotto oggetto della misura deve rimanere stoccato nei vasi vinari comunicati all'atto della domanda e non può essere in nessun modo esitato, pena il mancato pagamento del contributo.

In merito a quest'ultimo punto, Assoenologi, Insieme alle altre organizzazioni di rappresentanza, ha richiesto al Ministero che le operazioni vengano svolte nel minor tempo possibile.

ABRUZZO : OCM VINO

Misura Investimenti – Campagna 2020/2021 – Scorrimento graduatoria Imprese singole

La Giunta Regionale

... omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto che, a seguito della autorizzazione di proroghe e varianti di cronoprogramma nella Misura RRV, richieste in costanza dell'emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19, nonché delle rimodulazioni intervenute a seguito di istruttorie integrative nella misura Investimenti, le risorse disponibili per la Misura Investimenti ammontano ad un totale di Euro 4.867.076,25 (suddivise fra le due graduatorie), e possono essere attribuite alle istanze ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, come da "Graduatoria definitiva Imprese Singole" approvata con Determinazione DPD019/92 del 27.04.2021;
2. di approvare lo "Scorrimento della graduatoria delle Imprese Singole" delle domande ammissibili a finanziamento, relativa alla Misura Investimenti dell'OCM Vino per la Campagna 2020/2021 (Allegato A), che sostituisce integralmente quella approvata con Determinazione DPD019/92 del 27/04/2021, e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di finanziare, con le risorse attualmente disponibili, tutte le domande di cui all'Allegato A dalla posizione n.1 (Az. Agr. Inalto srl) e fino alla posizione n. 59 (Az. Agr. Emidio Pepe);
4. di evidenziare che l'aiuto concesso potrà subire riduzioni a seguito di ulteriori controlli previsti dall'art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) o decadere dai benefici concessi come previsto dall'art.75 dello stesso Decreto;

5. di stabilire che, per tutto quanto non previsto dal presente atto, si applicano le disposizioni contenute nella Normativa Unionale e Nazionale di riferimento, nonché quelle previste dalle Circolari AGEA Coordinamento e Organismo Pagatore e nelle DRA;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul portale web della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura con valore di notifica ai soggetti interessati;

8. di prevedere che, avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nel termine di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per i soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, di comunicazione o piena coscienza comunque acquisita;

9. di disporre, altresì, ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegati:

Allegato A "Scorrimento Graduatoria Imprese Singole" composto di n. 3 pagine.

RING TEST

PROVE VALUTATIVE INTERLABORATORIO Partecipazione e Organizzazione dei "Proficiency Test"

I Proficiency Test, conosciuti anche con il nome di **Ring Test**, sono strumenti utili per garantire qualità e affidabilità dei metodi analitici e, di conseguenza, dei risultati delle prove condotte in laboratorio.

In ogni circuito interlaboratorio i partecipanti effettuano una o più prove sul medesimo campione.

Ciascun laboratorio raffronta i propri risultati analitici con quelli ottenuti dagli altri provvedendo così ad una costante autoverifica delle proprie capacità di prova e, allo stesso tempo, ad una verifica ad ampio spettro della performance e dell'affidabilità del laboratorio stesso.

L'attività prevede un significativo ricorso all'analisi statistica dei dati con l'individuazione e il raffronto di parametri, quali: ripetibilità, riproducibilità, accuratezza e affidabilità.



Tramite i Ring Test, infatti, si verifica la gestione e l'applicazione nell'esecuzione di una prova sotto tutti gli aspetti di sistema previsti e, pertanto, rappresentano un mezzo per garantire il corretto svolgimento delle analisi, l'affidabilità degli operatori e la qualità dei laboratori nel tempo.

Il nostro Laboratorio ha avviato, da decenni, un continuo e periodico confronto con Ring Test di Unione Italiana Vini Laboratorio di Verona su matrice Vino e con Quality Check su matrice acque.

L'obiettivo è monitorare costantemente le performances professionali dei nostri collaboratori nonché le capacità funzionali del nostro sistema aderente a: guida ILAC e alla UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010)

Il funzionamento in pratica:

- 1 - Il laboratorio fa domanda di partecipazione pagando la quota richiesta e l'organizzazione attribuisce al Lab un codice numerico
- 2 - L'organizzazione del Ring-Test invia uno stesso campione da testare a tutti i Laboratori aderenti.
- 3 - Le analisi vengono eseguite secondo i metodi dichiarati
- 4 - I risultati sono inviati al centro elaborazione dati dove vengono esaminati statisticamente.

Enolex News, foglio di informazione redatto da

Eno Tecno Chimica

Laboratorio Chimico-Enologico Autorizzato MIPAAF

Via Adriatica Foro, 7 Francavilla al Mare (Ch)

Tel. 085-816903 Fax. 085-9960213

e-mail: etcmil@hotmail.com web: www.enotecnochimica.it

LABORATORI DAL 1980



5 – I dati statistici vengono restituiti al Laboratorio che provvede a verificare lo **Z-Score** valutando la propria posizione in confronto a tutti i Laboratori partecipanti.

Lo **Z-Score** è un indice statistico entro il quale il Laboratorio deve confrontarsi.

< 2 valori normali	tra 2 e 3 valori sospetti	> 3 valori anomali
-----------------------	------------------------------	-----------------------

I valori ricorrenti del nostro laboratorio sono sempre compresi da 0,5 – 1

Certificati di origine, libero consumo e certificati di igiene per vini in esportazione

Come già più volte specificato sia sulla nostra circolare del 10/05/2010 nonché su nostro numero Enolex News di Marzo 2012, tale attestato è un documento rilasciato dalla Camera di commercio su richiesta dell'esportatore nel rispetto delle competenze attribuite dalla legge ad altre pubbliche amministrazioni.

Attesta la libera vendita e commercializzazione dei prodotti sul territorio italiano e dell'Unione europea e non rappresenta un'autorizzazione alla commercializzazione, ma una presa d'atto che il prodotto è già commercializzato nel territorio dell'Unione Europea e all'estero

Non è un atto sostitutivo delle certificazioni rilasciate dal Ministero della Salute per alcune specifiche categorie merceologiche, tra le quali ad esempio: dispositivi medici e medico diagnostici in vitro, che richiedono attestazioni di conformità (marcatura CE), prodotti cosmetici, prodotti biocidi (disinfettanti e preservanti e altri prodotti biocidi), presidi medico chirurgici, integratori alimentari, alimenti addizionati, formule lattanti, alimenti senza glutine, lattini di crescita, alimenti a fini medici speciali, medicinali (certificazione di prodotto farmaceutico), prodotti e animali assoggettati alla certificazione sanitaria per l'esportazione ed altri prodotti che dovessero ricadere nella competenza di certificazione medico sanitaria o fitosanitaria.

Di conseguenza, secondo la recente Nota ministeriale 18 marzo 2019, n. 62321 (Disposizioni per il rilascio dei certificati di origine e dei visti per l'estero), se l'attestato di libera vendita camerale fosse richiesto per i prodotti sopra indicati, il cui elenco non si ritiene esaustivo, le Camere di commercio procederanno solo con l'apposizione di un visto dei poteri di firma sulla **dichiarazione di libera vendita resa dall'impresa interessata**.

Può essere richiesto presso la Camera di commercio dove l'impresa ha la propria sede legale o l'unità locale. Non è possibile richiedere il rilascio di un attestato di libera vendita per i prodotti per i quali non è ancora stata emessa fattura o che non rientrino nell'attività commerciale dell'impresa. L'attestato è valido per un singolo stato, se la richiesta riguarda più Stati, verranno emessi più attestati con diverso protocollo e rispettivo pagamento di diritto di segreteria. Non vengono rilasciati attestati per paesi comunitari

Da sapere : Autocertificazione

L'attestato di libera vendita, in quanto documento con contenuto non soggetto alle limitazioni sull'autocertificazione (art. 49 DPR n. 445/2000), **può essere sostituito da dichiarazione di pari contenuto resa dall'impresa** su carta intestata a firma del legale rappresentante sulla quale è possibile apporre il visto potere di firma.

(Fonte: Camera di Commercio Chieti-Pescara)

La Prassi

Tuttavia, poiché sul verbale di autoprelievo (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R.28 dicembre 2000, n.445) che l'azienda compila e ci rilascia, vengono dichiarate informazioni relative alla libera vendita e consumo nonché il possesso dell'autorizzazione sanitaria e gestione di HACCP, il nostro Laboratorio prende atto di tali dichiarazioni riportandole come "CONCLUSIONI" in calce al certificato di analisi o "ATTESTATO" allegato al Certificato di analisi.

Spedizioni Brasile:

Per le spedizioni in Brasile il nostro Laboratorio rilasciava il previsto ANEXO VIII (ora abolito e sostituito con l'**ANEXO IX** e ultimamente, l'**ANEXO XI**, con i risultati analitici.

La Ditta esportatrice deve recarsi con il certificato di analisi, con tale documento e con le fatture presso la Camera di Commercio di pertinenza la quale apporrà, nell'apposito riquadro, la

dichiarazione di avvenuta consegna del certificazione di origine e libero consumo.

Spedizioni Cina:

Tale Stato, richiede:

1. certificato di analisi rilasciato dal nostro laboratorio
2. certificato di origine rilasciato da Camera di Commercio
3. certificato di Igiene rilasciato dal SIAN (Ufficio di Igiene)

Si fa presente che alcuni porti doganali cinesi, come anche altri Stati, accettano le dichiarazioni rilasciate dal nostro Laboratorio (Certificato di Origine e Attestato di libero consumo e libera vendita e Igiene), **come autodichiarazione**

E' OPPORTUNO INFORMARSI PREVENTIVAMENTE, presso l'importatore o la dogana, se i documenti 2 e 3 sono accettati, altrimenti la merce rischia di rimanere in giacenza presso le dogane. Per qualsiasi chiarimento il nostro Laboratorio è, come sempre, a Vs. disposizione.

ANALISI SULLE ACQUE POTABILI

Risulta sempre più difficile trovare acqua potabile in natura: alterazioni di carattere chimico o microbiologico, o ambedue, concorrono a rendere spesso non potabili anche acque limpide, fresche e assolutamente insospettabili.

Un'acqua può essere dichiarata idonea all'uso potabile solo quando è stata analizzata sia sotto il profilo chimico, che microbiologico: nessuna altra indicazione (l'assenza di torbidità, il senso di gradevolezza, l'isolamento ambientale del corso idrico o della sorgente) costituisce un elemento sufficiente per dichiarare un'acqua "buona" o esente da rischi.

ione	formula chimica	valore limite mg/L
sodio	Na ⁺	200
potassio	K ⁺	nessun limite
calcio	Ca ⁺²	nessun limite
magnesio	Mg ⁺²	nessun limite
cloruro	Cl ⁻	200
solfato	SO ₄ ⁻²	250
bicarbonato	HCO ₃ ⁻	nessun limite
residuo salino	--	1500

La necessità d'acqua è in continuo aumento, le risorse sono limitate e sempre più spesso bisogna ricorrere ad acque superficiali di qualità scadente con l'impegno di risorse e di mezzi complessi per renderle utilizzabili. Il futuro riserva ai gestori degli acquedotti compiti sempre più difficili da risolvere: sono ormai trascorsi i tempi in cui erano sufficienti semplici accorgimenti per distribuire acqua potabile (per esempio, captazione, disinfezione e distribuzione).

Oggi sono necessarie tecnologie all'avanguardia per fornire all'utenza acqua con sufficienti garanzie igienico-sanitarie (per es.: scelte del processo di potabilizzazione, controlli analitici in continuo con sistemi automatici e di laboratorio, misure di salvaguardia delle risorse ecc.). Le acque fornite agli utenti tramite acquedotto possono talvolta presentare qualche alterazione del sapore e dell'odore perché queste acque "nascono" sempre più raramente da acque di buona qualità all'origine, ma più spesso vengono prodotte da laghi o fiumi mediante processi di potabilizzazione; le acque distribuite in rete sono però sicure sotto l'aspetto chimico e microbiologico perché costantemente controllate; in alcuni casi possono presentare caratteristiche simili a quelle delle acque minerali naturali, sempre più diffuse sulla tavola dei consumatori.

Tipologia delle analisi da eseguire

Mentre per le acque distribuite da reti acquedottistiche il tipo di controllo analitico e la frequenza sono dettati dalla norma, per gli approvvigionamenti privati può valere la seguente regola: stabilito che le opere di captazione sono state fatte a regola d'arte, eseguire un'analisi di tipo batteriologico.

Se questa ha esito favorevole si può procedere ad un'analisi chimica di base per caratterizzare il tipo d'acqua che si va ad impiegare. All'occorrenza vanno ricercati specifici contaminanti in relazione alle condizioni ambientali: presenza di industria, agricoltura ecc. Se l'esame batteriologico ha avuto esito sfavorevole o si abbandona la risorsa oppure si procede ugualmente agli esami chimici ma per meglio decidere sui trattamenti di potabilizzazione da eseguire.

Il nostro Laboratorio esegue analisi sulle acque rilasciando Rapporti di Prova con marchio Accredia



Enolex News, foglio di informazione redatto da

Eno Tecno Chimica

Laboratorio Enologico Autorizzato MIPAAF

Via Adriatica Foro, 7 Francavilla al Mare (Ch)

Tel. 085-816903 Fax. 085-9960213

e-mail: etcmal@hotmail.com web: www.enotecnochimica.it

LABORATORI DAL 1980

